

LANETRO

Domani la protesta al consolato spagnolo

Continua la protesta degli ex dipendenti italiani della Lanetro licenziati in tronco dal portale, di casa madre spagnola, nel quale hanno lavorato per oltre un anno e mezzo. Domani gli ex dipendenti, che svolgevano mansioni giornalistiche pur essendo inquadrati, tranne uno, con il contratto del commercio, manifesteranno davanti alla sede del consolato spagnolo a Milano. Al console chiederanno informazioni sull'attività generale della Lanetro che, affermano, «nonostante l'immagine di azienda solida e rinomata, ha di fatto cessato ogni attività in ben 5 paesi del mondo».

MEDIASET

Cinque giorni di sciopero dei redattori di Tgcom

Un primo pacchetto di cinque giorni di sciopero contro «l'atteggiamento di totale chiusura dell'azienda». Lo ha deciso l'assemblea dei redattori del Tgcom, il telegiornale online del gruppo Mediaset, per protestare contro l'andamento della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo.

TRASPORTI

Mercato in calo del 20% per le merci via aereo

È di oltre il 20% la flessione lamentata anche dal mercato delle spedizioni merci via aereo, un settore che prima degli attentati dell'11 settembre aveva registrato una fase di progressiva crescita. Secondo i dati Istat, nel 2000 sono state trasportate 653mila tonnellate di merce, con una crescita dell'11,7% rispetto all'anno precedente: 356.600 le tonnellate in uscita (+14,4% rispetto all'anno precedente) e 296.400 in entrata (+8,6%). Dal 2000 al 2009 gli esperti prevedono un tasso di crescita mondiale del settore cargo del 6,3%, dal 2009 al 2019 del 5,3%.

AEROLINEE

Perdite superiori ai 10 miliardi di dollari

Per le compagnie aeree le conseguenze degli attacchi terroristici in Usa dell'11 settembre potrebbero concretizzarsi in perdite superiori ai 10 miliardi di dollari, oltre 20 mila miliardi di lire, nel 2001. La previsione è della Iata, l'associazione che raggruppa le linee aeree mondiali, che valuta pari al 15% la riduzione complessiva della capacità di traffico delle compagnie per un valore appunto di oltre 10 miliardi di dollari. Solo negli Usa, precisa la Iata, il traffico sarebbe calato del 35% solo nella seconda metà di settembre.

TERME

Fatturato di 7.500 miliardi e 65mila addetti

È stata inaugurata al Palazzetto dello sport di Ischia la 12/ma edizione di «Thermalia», borsa del turismo termale e del benessere. Il settore conta 340 stazioni termali e 65 mila addetti e fa registrare un fatturato annuo di 7.500 miliardi, compreso l'indotto, di cui 600 miliardi derivati solo dalle prestazioni sanitarie convenzionate. La ricettività turistica termale, inoltre, costituisce il 4,5% dell'intera offerta di posti letto italiani e la maggiore consistenza di strutture appartiene alla Toscana, seguita dalla Campania.

In quattro settimane solo 8 azioni del Mib30 sono tornate sopra il prezzo dell'11 settembre, giorno degli attentati

Borsa, un mese di passione

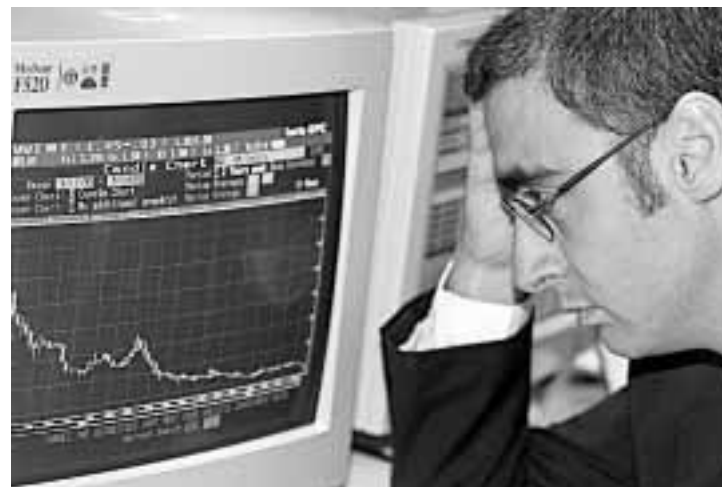
Bene Telecom Italia. Risparmio gestito e banche sono in piena crisi

Roberto Rossi

MILANO Sono passate quattro settimane, quasi un mese dall'ormai storico 11 settembre. Da allora niente è stato più lo stesso. Neanche per i mercati. Il crollo del World Trade Center ha trascinato con sé tutte le Borse, che hanno dovuto subire pesanti ribassi. E fra queste anche Milano. Con andamenti da brivido.

Il primo dato che emerge dall'analisi dei dati è che in un mese solo otto azioni del Mib30 sono tornate sopra il prezzo di chiusura rispetto al giorno degli attacchi terroristici. Nonostante un rimbalzo nella terza settimana, la maggior parte delle società quotate non sono riuscite a riprendersi dal trauma.

Da una prima lettura risulta che il titolo che si è comportato meglio nella tempesta è stato quello di Telecom Italia, che alla chiusura di venerdì scorso ha fatto registrare una variazione positiva (in ventotto giorni) del 15,86%. È indubbio che sul risultato ha pesato il piano industriale presentato il 27 settembre alla comunità finanziaria. Ma è anche altrettanto vero che il titolo aveva già in sé le potenzialità, dato che in Europa nessuna azione legata alle telecomunicazioni ha fatto meglio. Anche la controllata Tim non si può lamentare. In perdita fino a pochi giorni fa, il titolo ha recuperato fino a far segnare un +10,17%. Il bilancio è più dolente per le altre società del gruppo: Pirelli ha un prezzo che è inferiore del 1,42%, mentre Seat dopo un pesan-



te ribasso, è sostanzialmente in pareggio.

Ma l'andamento del gruppo Pirelli appare poco rilevante se paragonato alla crisi delle società di asset management, fra le principali vittime della crisi dei mercati. Fideuram è sotto del 14,8%, Mediobanca del 20,81%. Bipop-Carire, dopo essersi avvicinata al prezzo di riferimento dell'11 settembre (2,6 euro) grazie alle ricorrenti voci di Opa, è tornata indietro del 10,99% rispetto alle quotazioni del giorno dell'attacco. Anche i titoli bancari sono stati fra quelli che hanno sofferto di più. Fra questi solo Unicredit è riuscito a mantenersi a galla chiudendo con un +1,08%. Banca di Roma (-20,91%), Bnl (-22,63%) e IntesaBci (-25,55%) sono andate, invece, sotto di oltre il 20% al prezzo del giorno agli attentati.

Ma il bilancio peggiore è per due titoli che fino a poco tempo fa erano considerati quasi intoccabili: Saipem e Fiat. Il risultato del primo è forse quello più legato al crollo di Manhattan. Da quel giorno Saipem ha lasciato sul terreno il 28,03%, un ribasso che va di pari passo con il ridimensionamento del prezzo del greggio. Il Brent nello stesso periodo ha subito un calo del 25,5%, passando da quasi 29 dollari a circa 22 dollari al barile. Sulle quotazioni ha prevalso la tensione dovuta all'imminenza di uno scontro militare, ma anche uno scenario economico di recessione. L'aumento delle scorte di petrolio e derivati negli Usa, ha penalizzato e penalizza le attività di ricerca, come quella svolta da Saipem. Il rimbalzo di venerdì (+1,4%) non deve illudere. Una ripresa potrebbe essere innescata solo dai

CHI HA PERSO DI PIU'	
dall'11 settembre al 5 ottobre	
TITOLO	Var %
Saipem	-28,03
Fiat	-27,04
IntesaBci	-25,55
Bulgari	-23,74
B.N.L.	-22,63
Banca di Roma	-20,91
Mediolanum	-20,81

ding che controlla il Corriere della Sera rappresenta un caso a parte. Movimenti speculativi hanno portato il titolo al miglior risultato con un +4,75% rispetto al 10 settembre scorso. Così Hdp, dopo aver toccato il minimo annuale il 12 settembre, è subito risalita fino a toccare 4,2 euro il 28 settembre scorso. Ad ali-

mentare le speculazioni sono state le tensioni tra i soci, che fanno vacillare la posizione dell'amministratore delegato Maurizio Romiti.

Già questa primavera, in occasione del rinnovo del patto di sindacato, alcuni azionisti importanti come IntesaBci, Pirelli e Fiat avevano accettato di restare nel patto solo dopo un lungo negoziato in cui era stato messo in discussione l'operato dell'amministratore delegato Maurizio Romiti. Alla fine Romiti aveva mantenuto la poltrona, impegnandosi in un piano di dismissioni delle attività moda che sarà verificato entro la fine dell'anno. Vendere Valentino e Fial, di questi tempi, non è un'impresa facile. Per ora la finanziaria non ha trovato alcun acquirente. E dicembre, quando gli azionisti potranno dare la disdetta al patto, è vicino.

Testore conferma il ricorso a nuova cassa integrazione. L'area dell'Alfa Romeo di Arese diventerà un polo terziario

Fiat vende 50mila Stilo entro la fine del 2001

Laura Matteucci

MILANO La Fiat conferma l'obiettivo di consegnare 50mila nuove Stilo al mercato entro il 2001, ma ammette che il calo produttivo annunciato nei giorni scorsi (che ha già fatto crollare il titolo in Borsa) costerà il ricorso ad ulteriori interventi di Cassa integrazione rispetto a quelli già previsti. L'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore, ieri a Milano per l'avvio della commercializzazione del suo ulti-

mo modello, lo Stilo, è tornato sull'intervento di giovedì scorso del presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli. «L'avvocato» ha spiegato Testore - ha parlato di un taglio alla produttività equivalente a 100mila auto in meno. In realtà si tratta di una cifra orientativa a seguito del calo di attenzione rispetto al mercato delle automobili che abbiamo registrato a settembre. È chiaro che il ricorso alla Cassa integrazione dovrà essere relazionato ad un taglio di questa portata».

Di recente, Fiat Auto aveva annunciato due settimane di Cassa integrazione, a partire dal 22 ottobre, riguardanti 20mila e 14.500 dipendenti rispettivamente nella prima e seconda settimana, escluse le fabbriche di Cassino (dove viene prodotta la Stilo) e Pomigliano (dedicata invece all'Alfa 147). Questo fermo avrebbe già comportato un taglio produttivo di 30mila vetture, che però adesso si amplia fino alle 100mila unità, per il periodo che va da qui a fine anno e per tutti gli stabilimenti europei, compresa la Polonia. Ancora Testore: «Il mercato ha subito un ral-

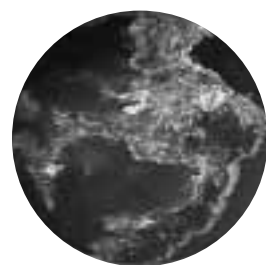
lentamento - ha detto - Anche se, proprio negli ultimi giorni, stiamo notando un atteggiamento diverso. Noi abbiamo la Stilo, un prodotto che ci ridà ottimismo, e che non riporterà effetti negativi dalla situazione di mercato. E questo lo stiamo già verificando». Sarebbero confermate, per il momento, le previsioni di vendita: 50mila Stilo da consegnare entro la fine dell'anno, mentre sono 20mila i veicoli dello stock di lancio già distribuiti. Testore ha aggiunto che l'area dell'Alfa Romeo di Arese è destinata diventare un polo

del terziario Fiat. Un progetto di cui non si capisce il contenuto.

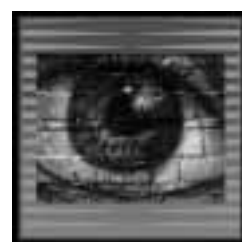
Il Financial Times, intanto, parla della debolezza dell'azienda italiana rispetto ad altre case europee. Ancor prima dell'ultima contrazione, Fiat Auto stava lavorando a poco più del 70% del suo potenziale, contro il 110% della Peugeot. La prospettiva dei tagli produttivi mette in fuga la speranza che quest'anno rappresenti la fine di un decennio con profitti di poco superiori allo zero, e anzi porterà ulteriori pressioni sul bilancio.

Il gruppo ha ridotto il suo debito a 5,5 miliardi di euro, ma i problemi attuali rendono inattuabile l'obiettivo di arrivare a 3,5 miliardi entro fine anno. Gli analisti, inoltre, stanno valutando i profitti in 800 milioni di euro, di fronte ad una previsione di 1,1 miliardi.

Entra nel



rud
nonsolomobili



alle offerte 2001

Dal 1 Settembre al 15 Dicembre

PAGAMENTI IN 24 RATE SENZA INTERESSI, SENZA ANTICIPO, 1ª rata: 31 Gennaio 2002



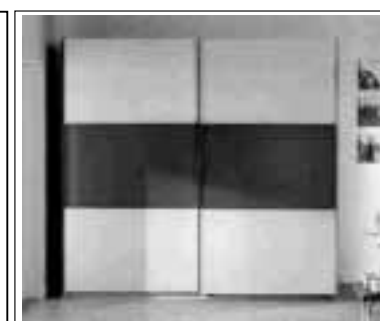
Salotto Mod. **SUSY** vari colori
L. 990.000 - € 111,29

Cucina Mod. **ELODI**
Nostra composizione tipo cm. 255 solo mobili laminato
L. 890.000 - € 459,64

Camera Mod. **GIOIA**
in 24 rate da 86.000 - € 44,41
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



Armadio 6 ante battente in finitura anticata Mod. **PAOLA**
in 24 rate da 73.300 - € 37,85
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0 compreso trasporto e montaggio



Cucina Mod. **STATUS**
Nostra composizione tipo cm. 255, solo mobili castagno in 24 rate da 95.800 - € 49,47
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



Soggiorno Mod. **ROMINA**
massello tinto noce
L. 2.590.000 - € 1.317,62

OFFERTISSIMA

OFFERTISSIMA

OFFERTISSIMA

OFFERTISSIMA

I NOSTRI PUNTI VENDITA

- S. ANSANO VINCI (FI)** - Via della Chiesa
Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446
- VALTRIANO - FAUGLIA (PI)** - Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398 - Fax 050 642090
- BASSA - CERRETO GUIDI (FI)** - Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086 - Fax 0571 581153
- CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)** - Loc. Botriolo
Tel. 055 9148078 - Fax 055 9148213
USCITA VALD'ARNO AT

- AREZZO - Loc. PRATACCI** - Via Edison, 36
Tel. 0575 984042 - Fax 0575 984206
- CASTELLINA SCALO (SI)** - Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143 - Fax 0577 306048
- FOLLONICA (GR)** - Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301 - Fax 0566 50302
- ZONA IND. 20 - ACQUAPENDENTE (VT)**
Tel. 0763 733183 - Fax 0763 733183

- ROMA** - Via Casilina, Km. 21,300
Comune di Montecompati
- QUARRATA (PT)** - In allestimento
Via Statale Fiorentina, 184 - Ulmi
- CASTELNUOVO MAGRA (La Spezia)**
Loc. Molliciera - Via Aurelia, 2 - Tel. 0187 693444
- LUCCA** - Via Sottomonte, 12
In allestimento
- TERRICCIOLA** - Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725 - Fax 0587 636333

SITO INTERNET:
www.rudmobili.it
e-mail: info@rudmobili.it

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE 800-252525
SERVIZIO CLIENTI

FINANZIAMENTI
TASSO ZERO TAN + 0,00% TAEG + 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON:
COMPASS

Ricordati che...**gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.**